

IL TIRRENO

10/09/2020, 34 Nazionale, Piombino-elba

"Mozart e Salieri" va in scena l'eterno microdramma

Castiglioncello La seconda e ultima parte di Inequilibrio riprende oggi alle 17, al teatro Nardini di Rosignano Marittimo, con la prima nazionale di "Mozart e Salieri, Puskin Suite" di Silvia Garbuggino, Gaetano Ventriglia e Attilio Scarpellini. Lo spettacolo per un massimo di 40 spettatori, sarà replicato alle ore 21. Per molto tempo si è creduto che il rapporto tra Mozart e Salieri parlasse fondamentalmente dell'invidia, come del resto recitava anche il sottotitolo del piccolo dramma di Aleksandr Puskin. «Ma Salieri, prima che Mozart apparisse, non fu mai invidioso: così si legge nel testo. Noi pensiamo - sottolineano Gaetano Ventriglia e Silvia Garbuggino interpreti dello spettacolo, con Attilio Scarpellini che ne ha curato la drammaturgia - che questa manciata di versi, parli della grazia e dello sconvolgimento che la sua irruzione porta nel mondo e tra gli uomini di mondo. Ma noi, è vero, pensiamo anche che Salieri sia un uomo e Mozart una donna». "Mozart e Salieri" è il più famoso dei Piccoli drammi o Piccoli atti drammatici di Aleksandr S. Puskin. «È un testo a cui sono molto legato - sottolinea Scarpellini - perché non è semplicemente un testo sull'invidia - ognuno dei micro-drammi puskiniani è dedicato a una passione, a un vizio. È un testo su ciò che l'irruzione del genio o della grazia scatena nell'uomo, infatti Salieri dice di non essere mai stato invidioso prima dell'arrivo di Mozart. Era questo tipo di relazione che mi interessava, assai più dell'autentica relazione storica tra Mozart e Salieri. Oggi sappiamo che Antonio Salieri non ha mai avuto la minima intenzione di avvelenare Wolfgang A. Mozart, al contrario i loro rapporti erano molto diversi da come Puskin e altri li hanno immaginati. Il problema è che Puskin ha caricato il contrasto tra le due figure di tutte le sfumature del conflitto tra la Cultura e l'Arte, dove è la prima che uccide la seconda, a forza di analisi e di consapevolezza storica: Salieri, che è il più teatrale dei due personaggi, sa tutto e soprattutto sa, dolorosamente, che Mozart è un genio, Mozart quasi non si conosce, come dice il suo antagonista "non è degno di sé stesso». Alle 18 la compagnia Nerval teatro presenterà nel cortile del castello di Rosignano Marittimo, "Holderlin- Apollo mi ha colpito" di Friedrich Holderlin, con Maurizio Lupinelli e Barbara Caviglia (biglietto 8 euro per massimo 35 spettatori). Questo ciclo di letture sceniche da Poesie dalla torre e Lettere a Diotima propone un viaggio attraverso la poesia di Friedrich

Holderlin, l'espressione più potente e significativa dell'intero Romanticismo tedesco. La sua poesia appare profondamente segnata dallo sforzo di dire e significare l'«indicibile», di sondare con lo strumento della parola, i vasti territori che si estendono oltre i confini del linguaggio e di afferrare, nella musicalità dei versi, quei significati che spesso sono preclusi. Alle 19 nella sala Danesin, i Buji Performance presentano "Matita" di Fabio Bonelli, Antonello Raggi e Francesco Campanozzi, un concerto da guardare, ascoltare, colorare, disegnare (biglietto 8 euro per massimo 50 spettatori). Matita è un ensemble di "disegnatori ritmici" che, attorno a un tavolo microfonato, amplificano il suono di matite, penne, pennarelli. Un pianoforte li accompagna, li guida, li insegue in un continuo dialogo musicale. L'atto del disegnare si trasforma in un gesto ritmico, visivo e sonoro, che conduce e dà forma e struttura alla musica. --